

## Windows 8 e Secure Boot: è polemica!

- Ultima modifica: Martedì, 01 Novembre 2011 18:07

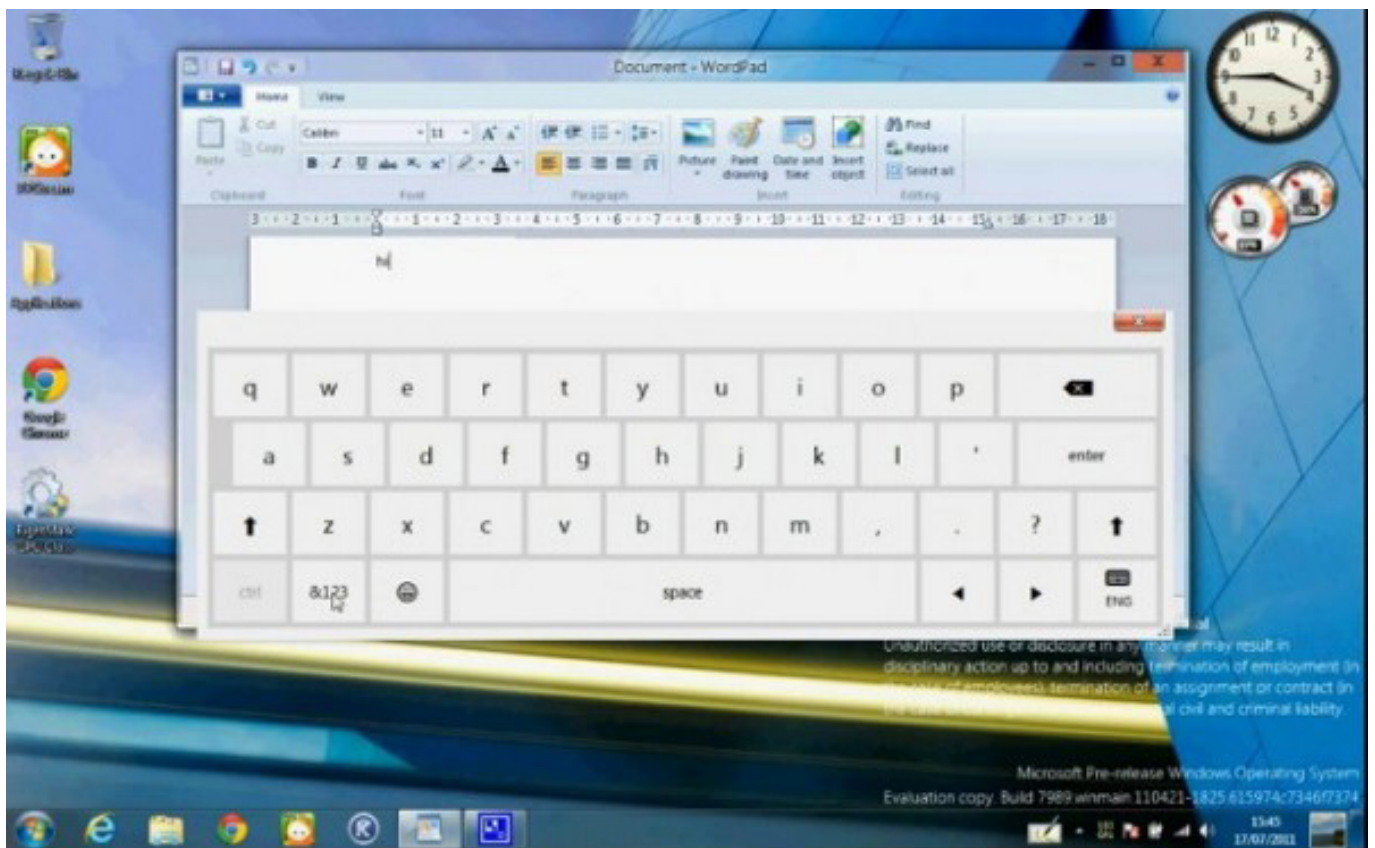
Pubblicato: Martedì, 01 Novembre 2011 18:07

Scritto da Laura Benedetti



Il secure boot di Windows 8 è oggetto di polemiche, soprattutto da parte della Free Software Foundation. La petizione "Difendete la vostra libertà per installare software liberi" ha già ottenuto 10.000 firme.

La **FSF (Free Software Foundation)** ha lanciato una campagna online, rivolta ai produttori di computer: lo scopo è quello di convincere le aziende ad attivare il **secure boot** sulle proprie macchine, ma senza limitazioni, permettendo così agli utenti di poter anche installare un OS open-source. La FSF ha timore delle pressioni di Microsoft sui produttori di PC, che potrebbero aggiungere il secure boot per ottenere il rilascio di attestati e certificazioni Windows 8, senza preoccuparsi delle **restrizioni derivanti**.



Fra le limitazioni, infatti, vi è l'impossibilità per l'utente finale di avviare un **sistema operativo diverso da Windows** sulla propria macchina. Microsoft ha assicurato che il boot dell'OS è gestito dall'interfaccia **UEFI** (Unified Extensible Firmware Interface; successore del BIOS) e non

## Windows 8 e Secure Boot: è polemica!

- Ultima modifica: Martedì, 01 Novembre 2011 18:07

Pubblicato: Martedì, 01 Novembre 2011 18:07

Scritto da Laura Benedetti

da una funzionalità di Windows 8, come anche riconosciuto dalla FSF. Il suo scopo è quello di garantire la **sicurezza** del sistema operativo, convalidando l'autenticità dei componenti e proteggendo da rootkit e bootkit.

"Il secure boot non blocca il sistema operativo. C'è una soluzione che permette al chip di convalidare l'autenticità dei componenti", precisa Microsoft. Concludendo, l'azienda di Redmond scarica la **responsabilità alle aziende OEM**: "hanno la possibilità di personalizzare il loro chip per soddisfare le necessità dei loro clienti adattando il livello di certificazione e la gestione del sistema sulla loro piattaforma". Oltretutto, si può ragionevolmente pensare che le società OEM saranno d'accordo nel proporre una configurazione di default che consenta di attivare o disattivare il secure boot.